

**6238**

**Tomasz Okuń**

I+93 ff. + I · 315 × 195 mm · XVI sec. (ultimo quarto) · Polonia

Manoscritto in buono stato · Filigrana simile a Siniarska-Czaplińska, Jelita, 351 (Warszawa 1580) · Foliazione moderna. Scrittura del XVI secolo di più mani. La mano principale di Tomasz Okuń, riconoscibile per le caratteristiche ortografiche della grafia in polacco (p. es. f. 84r), influenzata dalle regole ortografiche di Łukasz Górnicki. Fogli bianchi: 25r, 46r, 84v. Lacune materiali tra 51 e 52; tra 83 e 84. Titoli rubricati.

Mezza legatura (340 × 205 mm), piatti di cartone coperti di carta marmorizzata, anno 1935 (fatto da J. Wyżga, cf. la scritta sul contropiatto). Sul dorso la segnatura. Il manoscritto acquistato dagli eredi di Władysław Knapieński (cf. annotazione sul contropiatto anteriore) nel 1910. Vecchia segnatura della Biblioteca Jagellonica Fol. 65.

Inwentarz 6001-7000, I, p. 128.

Numerosi testi in latino, alcuni in polacco. Contiene: copie dei privilegi delle confraternite, annotazioni personali circa le donazioni promesse, preghiere, liste delle indulgenze, prefazioni all'indice dei libri proibiti (f. 69r), copie di decreti ecclesiastici, commento di Giovanni Duns Scoto, consigli su come confessarsi (in polacco, f. 84r).

#### TESTI ITALIANI:

ff. 8r-9v. SOMMARIO DELLE INDULGENCIAE DELLA CORONA DEL CONFALONE (con la data 1576). *Qualunque fratello o sorella della Archiconfraternita ovvero compagnia aggregata... - delli detti casi conseguiranno la medesima indulgentia.* Segue il testo in latino con le date 1583 e 1586.

f. 29v. INDULGENZE CONCESSE DA N.S. PAPA GREGORIO XIII ALLE CORONE DEL SIGNORE, DELLA MADONNA, ROSARII ET ALLI GRANI BENEDETTI AD INSTANZA DELL'ILLUSTRISSIMO SIG. CARD. PALEOTTI ARCIVESCOVO DI BOLOGNA A DÌ 23 DI FEBBRARO MDLXXIII.

f. 32r. INDULGENCIAE CONCESSAE A GREGORIO XIII ALLE CORONE ET GRANI BENEDETTI AD INSTANTIA DELL'ILLUSTRISSIMO CARDINALE RIARIO. Al testo segue una sottoscrizione tratta



dalla stampa: In Roma per gli Heredi di Antonio Blado Stampatori Camerali 1580 (sottoscrizione che appare anche in altre occasioni a testimoniare che la copia era fatta a partire dalla stampa).

f. 33v. INDULGENCIAE CONCESSAE DA NOSTRO SIGNORE GREGORIO PAPA XIII ALLE CORONE E GRANI BENEDETTI AD INSTANCIA DEL REVERENDISSIMO P. GENERALE DELL'ORDINE DE' PREDICATORI L'ANNO 1582 ALLI 9 DI FEBBRAIO.

f. 34r. INDULGENZE CONCESSE DELLA SANTITÀ DI N.S. GREGORIO PAPA XIII ALLE CORONE ET GRANI BENEDETTI AD INSTANCIA DELLI PADRI DELLA COMPAGINA (!) DI GIESU DE SPAGNA ET ITALIA CHE VENERO ALLA CONGREGATIONE GENERALE DI QUESTO ANNO 1581 DI MAGGIO.

f. 34v. GRATIAE DELLE AVE MARIAE BENEDETTE TOCHE (sic!) LA QUELLA PAPA ADRIANO VI.

f. 35r. INDULGENCIAE CONCESSE DALLA SANTITÀ DI N.S. GREGORIO PAPA XIII ALLE CORONE ET GRANI BENEDETTI. AD INSTANCIA DELLA VENERABILE ARCHICONFRATERNITA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ DE ROMA.

ff. 37rv. INDULGENZE CHE HA CONCESSO IL NOSTRO SIGNORE PAPA GREGORIO XIII IN GRATIA DEL HENRICO RE DI POLONIA A 7 DI SETTEMBRE E DI NUOVO ALL'ILLUSTRISSIMO CARDINALE VARMIESE A 14 DI DICEMBRE MDLXIII.

f. 38r. INDULGENZE CHE HA CONCESSO IL NOSTRO SIGNORE PAPA GREGORIO XIII ALLA SERENISSIMA REGINA DI SUETIA A 20 DI GENERA MDLXIII.

f. 40v. INDULGENTIAE CONCESSAE DA NS PAPA GREGORIO A GRANI BENEDETTI AD INSTANCIA DEL REVERENDO PATRE PRIORE ET PADRI DELLA MINERVA L'ANNO 1580 IL GIORNO DELLA ANNUNCIATA.

f. 41r. INDULGENTIAE ET GRATIAE CONCESSE DALLA SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE GREGORIO PAPA XIII. ALLE CORONAE ET GRANI BENEDETTI AD INSTANCIA DELL'ILLUSTRISSIMO ET EXCELLENTISSIMO SEGNOR NICOLAO CRISTOFERO RADZIVIL DUCA DI OLICA E NIEŚWIEZ GRAN MARSSAL DI LITUANIA ALLE XI DIE IENUARIO MDLXXXIII.

f. 41v. INDULGENTIAE CONCESSE DELLA SANTITÀ DI NOSTRO SEGNOR GREGORIO PAPA XIII ALLE CORONE DI GRANI BENEDETTI, A CONTEMPLATIONE DELLA ILLUSTRISSIMA ET



ECCELENTISSIMA SEGNORA DUCHESSA DE OSSUNA ET VICEREGINA DI NEAPOLI ET AD INSTANTIA DEL ILLUSTRISSIMO ET ECCELENTISSIMO SEGNIOR DUCA DE OSSUNA VICERE DI NEAPOLI ALLI 30 DI MARZO 1583.

f. 53v. IL TENORE DELLA CONCESSIONE CIRCA IL PORTARE IL CORDONE DI S. FRANCESCO. ET SOPRA LA ERETTIONE DELLA ARCHICONFRATERNITA DE QUEI CHE PORTINO IL CORDONE DI S. FRANCESCO. IN BOLOGNA PER ALESSANDRO BENACCI CON LICENZA DE' SUPERIORI 1586.

ff. 54r-55r. ESSEMPIO IN FORMA DI SOMMARIO DELLE LETTERE DI NOSTRO SIGNORE PAPA SISTO QUINTO SOPRA L'ERETTIONE DELLA ARCHICONFRATERNITA DE' QUEI CHE PORTARANNO IL CORDONE DI S. FRANCESCO. NEL SACRO CONVENTO DE' FRATI MINORI CONVENTUALI DI ASSISI CON LA FACOLTÀ DI ERIGGERE ALTRE CONFRATERNITA E QUELLE AGGREGARE ALLA DETTA ARCHICONFRATERNITA DI S. FRANCESCO.

Si tratta di testi di indulgenze papali trascritti dalle stampe come testimoniano le sottoscrizioni che qua e là accompagnano i testi. Tutti i testi italiani iniziano con formule abituali tipo:

*Chi recitarà la Corona Benedetta o altra dove sia uno de' grani benedetti guadagni viginti anni d'indulgenze... / Ogni uno che dirà una di queste corone ovvero una corona... / Qualunque persona che avendo seco uno di questi grani benedetti...*

Su Okuń possiamo leggere qualche notizia nel biogramma del fratello Krzysztof nel PSB<sup>1</sup>, Era figlio di Piotr Okuń di Grodzisko (Belina) e di Anna Sobocka. Nel 1560 all'Università Jagellonica insieme al fratello Krzysztof, successivamente passò diversi anni in Italia (sempre con il fratello), prob. a studiare, sebbene manchino tracce concrete dei loro studi universitari in Italia. Segretario del re Sigismondo Augusto e del re Stefano Batory, dal 1586 canonico di Włocławek, legato a Górnicki, adottava la sua ortografia nella propria scrittura. Fratello di Tomasz era noto italofilo, nel biogramma è citata la sua frase "Włoszy, zacni ludzie" (Italiani, brava gente) che opponeva le sue convinzioni alle xenofobie di una parte della nobiltà polacca<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> RAFAŁ LESZCZYŃSKI, *PSB*, s. v. Okuń, Krzysztof.

<sup>2</sup> *ibid.*



La lettera autografa di Tomasz Okuń a Jan Zamoyski, Varsavia 20 III 1583, conservata nell'AGAD, Archiwum Zamoyskich, sygn. 277, è stata studiata da Kaczmarczyk<sup>3</sup>. Il confronto permette di riconoscere la mano di Okuń.

---

<sup>3</sup> BEATA KACZMARCZYK, *Teoria i praktyka ortograficzna Łukasza Górnickiego*, «Rozprawy Komisji Językowej Wrocławskiego Towarzystwa Naukowego» (1991), 17, pp. 85–102.

